



Direzione Politiche Sociali,
Partecipative e dell'Accoglienza

Eventi realizzati

2^a edizione

DIRITTI 

SUI DIRITTI

Come

bambini e ragazzi diventano cittadini?

Mestre

A proposito di diritti

Conversazione allargata su come la città si attrezza per garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza a tutti i bambini e ragazzi

a cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Numero partecipanti: 70 adulti



Breve descrizione del prodotto

Occasione di condivisione e confronto sul tema dei diritti di cittadinanza dei bambini/ragazzi del nostro territorio e, soprattutto, su come la città si attrezza per garantirne l'esercizio.

Cosa è stato costruito e perchè

Conversazione Allargata

Un fil rouge, di Dritti sui Diritti, ovvero come favorire l'esercizio dei diritti di cittadinanza da parte di tutti i bambini, intendendo per diritti di cittadinanza la possibilità, per ciascun bambino/ragazzo, di soddisfare tutti quei bisogni/esigenze che permettono di sentirsi davvero cittadino nella propria città.

Si è rilevato il bisogno di creare momenti di confronto su questi temi per costruire delle visioni comuni partendo da osservatori e appartenenze diverse.

Come

Sono stati individuati soggetti pubblici e privati che svolgono azioni significative nel territorio e a ciascuno di loro è stato richiesto di portare un breve contributo riguardo a un diritto rilevato/osservato da garantire; all'attività/azione/offerta realizzata per soddisfarlo e, infine, per

quale diritto dei bambini non sussistano in città le condizioni adeguate di esercizio.

Da chi

Associazione ComuniCare, Municipalità di Venezia, Tutori Giuridici Volontari, Associazione Genitori, Associazioni Sportiva Celestini Chirignago, Fondazione Guggenheim, Polizia Municipale del Comune di Venezia, Collettivo Teatrale “La nave dolce delle parole”, A.P.S. Gruppo di lavoro di Via Piave, Polisportiva Bissuola.

L'organizzazione dell'incontro è avvenuta a cura del Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Osservazioni

- una partecipazione vivace e oltre le aspettative
- criticità nell'utilizzazione da parte dei bambini degli spazi aperti della città in quanto non sempre sicuri o accessibili
- una ricchezza di offerte distribuite su tutto il territorio
- l'importanza e la necessità di una maggiore conoscenza reciproca delle offerte realizzate dai soggetti fin ad ora intercettati
- un'esperienza da ripetere per ottimizzare quanto il territorio propone sui diritti dei bambini/ragazzi

Marghera

Na roba bona come el pan

Durante tutto il periodo i panifici hanno utilizzato sacchetti del pane recanti informazioni sui temi della solidarietà e dell'affido familiare.

a cura del Servizio Sociale Municipalità Marghera in collaborazione con i panettieri di Marghera





Mestre

Diritti in rima

Inaugurazione mostra sui diritti e i doveri dei bambini

a cura dell' Osservatorio Politiche di Welfare – Citta' Solidale in collaborazione con UNICEF e associazione Il Castello Onlus

Letture Animate per bambini

a cura del Libro con gli Stivali

Numero partecipanti: 15 bambini e 25 adulti





Campalto

Bambini e ragazzi a scuola: esperienze di cittadinanza

Evento finale del progetto di inclusione e integrazione di bambini e ragazzi rom, sinti e caminanti
a cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza in collaborazione con cooperativa Gea

Numero partecipanti: **100 adulti e 120 bambini**



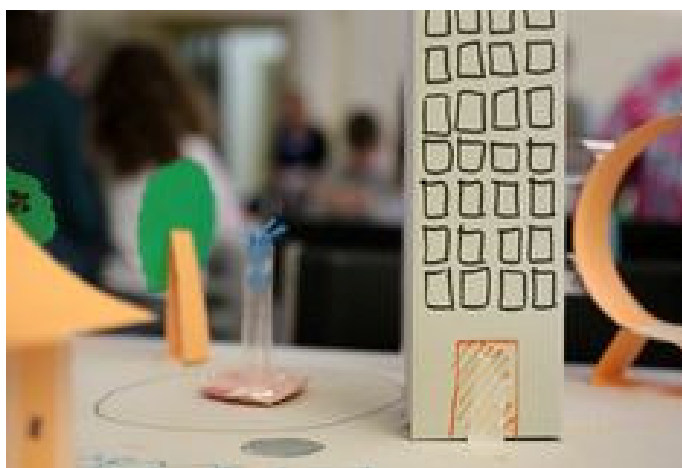
Mestre

Dritti sulla Città: la città' e i suoi luoghi

Laboratorio creativo per bambini sulla costruzione della città

a cura della direzione Attività Culturali Biblioteca Civica di Mestre Vez in collaborazione con la libreria per ragazzi Il libro con gli stivali

Numero partecipanti: 18 bambini



Mestre – Tessera

Insieme al Forte: apprendere l'arte della pizza

Degustazione di pizze dal mondo

a cura di Co.Ge.S Servizio I Care Comunità' minori in collaborazione con servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza e Rete delle Famiglie Affidatarie Amici dell'Affido

Numero partecipanti: 35 bambini/ragazzi e 80 adulti



Venezia

Una famiglia, tante famiglie

Lettere animate, giochi e musica per bambini e genitori

a cura della fondazione Mammamaria e associazione Amici di Casa Famiglia in collaborazione con associazione Barchetta Blu

Numero partecipanti: **10 bambini e 10 adulti**

Venezia

Famiglie in festa

La città intessuta. Una mappa di ricordi e saperi senza confine. Laboratorio per bambini bambini dai 4 ai 10 anni

a cura di Collezione Peggy Guggenheim

Numero partecipanti: **30 bambini e 40 adulti**

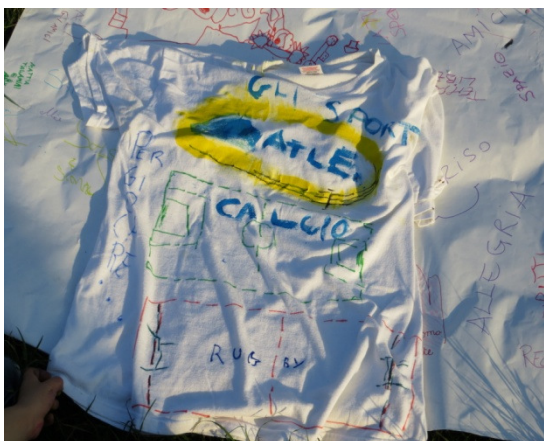
Marghera

Giocamondo. Incontrarsi, confrontarsi e raccontarsi giocando

Laboratori, spettacoli e letture animate

a cura dell'associazione ComuniCare in collaborazione con il gruppo Viviamo il parco Emmer e coop. sociale Elleuno – progetto Terre di Mezzo

Numero partecipanti: **30 bambini e 15 adulti**



Mestre

Cittadini affidabili 5° edizione

Lettere animate, spettacoli e musica per adulti e bambini

A cura del Tavolo Cittadino per la Promozione dell'Affido e della Solidarietà Familiare in collaborazione con Ufficio di Servizio Civile

Numero partecipanti: **35 bambini e 60 adulti**





Lido

Festa dei diritti dei bambini e dei ragazzi nel mondo

Nel corso del pomeriggio: **Sapori dal mondo:** cuciniamo insieme ricette e assaggi da ogni parte del mondo; **Musiche e danze dal mondo;** **Immagini dal mondo:** mostre di disegni, filmati e fotografie; **Storie dal mondo:** racconti di bambini e ragazzi arrivati nel nostro Paese; **Giochi e laboratori dal mondo**

a cura del servizio sociale Municipalita' Lido Pellestrina in collaborazione con il servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo, associazioni di volontariato e promozione sociale

Numero partecipanti: **40 bambini e 40 adulti**



DIRITTO DI ESSERCI E DI CONOSCERE IL TERRITORIO: le associazioni degli immigrati hanno portato cose semplici con la loro cucina, le loro tradizioni e soprattutto con i bambini.

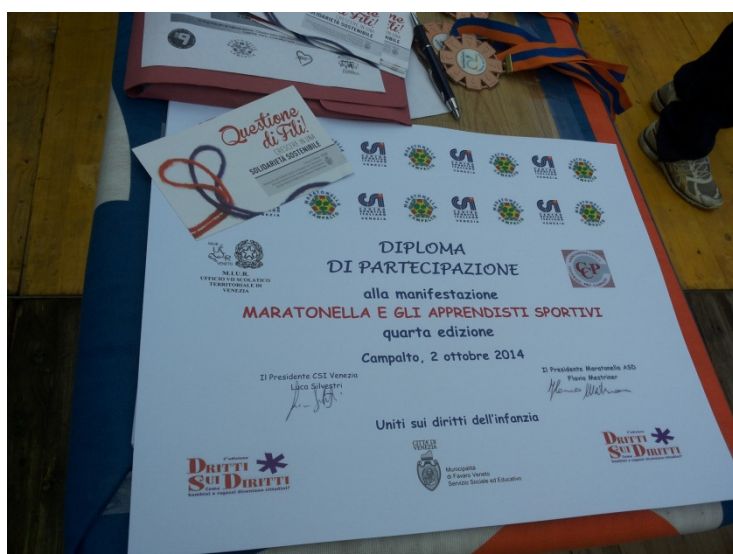
Favaro

Uniti sui diritti dell'infanzia

Mostra sui Diritti dell'Infanzia

Nel corso del pomeriggio: **Torneo di calcetto**, apertura dei **laboratori creativi del riciclo** per realizzare i premi da consegnare alla **Corsa campestre La Maratonella dei bambini** (5 ottobre) a cura del servizio sociale Municipalità Favaro Veneto in collaborazione con associazione via Altinia 9 e fondazione Mammamaria

Numero partecipanti: **35 bambini e 60 adulti**
30 classi (600 bambini e 30 insegnanti)



Marghera

Giochiamo insieme per i diritti dei bambini

Torneo di minibasket

a cura dell'associazione Giants Basket Marghera

Numero partecipanti: **21 bambini e 25 adulti**



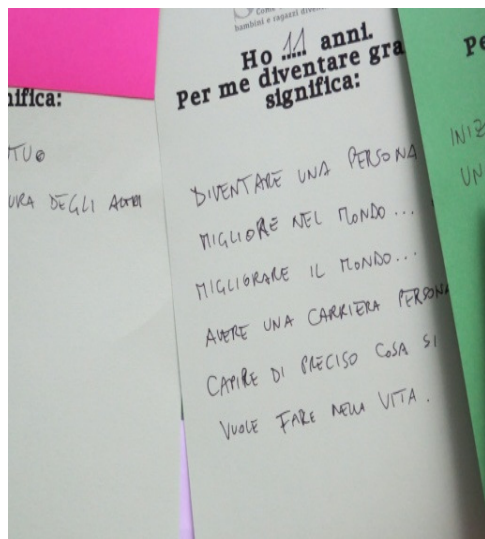
Mestre

Mai più minori: diventare grandi è...

Aperitivi dal mondo a partire dalla domanda rivolta a tutti i partecipanti: “Cosa vuol dire per me diventare grande? Essere cittadino/a?”

a cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza e della Rete KM 0 in collaborazione con ufficio di Servizio Civile, servizio sociale Municipalità Mestre Carpenedo e locale Il Palco

Numero partecipanti: **50 bambini/ragazzi e 51 adulti**



o.

Happening pubblico pomeridiano, di svago e di riflessione, svolto tra il plateatico di un locale e la piazzetta pubblica antistante, rivolto sia ai passanti sia ai clienti del locale.

La situazione ha usato l'escamotage dell'intrattenimento (musica da dischi, musica dal vivo e clownerie) per proporre a tutti una breve riflessione sul tema dei diritti dei minori, proponendo a chiunque di porsi la domanda “*Cosa vuol dire diventare grande/essere cittadino per me?*”.

Come

Gli organizzatori hanno coinvolto più di 100 persone raccogliendo su un foglietto le loro risposte alla domanda “Cosa vuol dire diventare grande/essere cittadino per me?”. Grazie al clown sono stati coinvolti anche molti bambini e ragazzi. Dal microfono, con intermezzi musicali, gli organizzatori/animatori hanno letto le risposte e hanno raccontato alcune esperienze di solidarietà presenti in città (in particolare rivolte all'integrazione di minori stranieri) quali esempi di diritti di cittadinanza riconosciuti.

Molti si sono fermati incuriositi ad ascoltare.

Da chi

Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza-équipe MSNR, Rete Insieme a km0, Ufficio di Servizio Civile, Municipalità di Mestre Carpenedo.

Perché

Perché, anche attraverso il gioco e il divertimento, diventare cittadini adulti responsabili è diritto e dovere di tutti. Perché si volevano raccogliere i punti di vista rappresentativi di tutte le età per capire quali rappresentazioni ci siano – in città – del “*diritto di crescere bene*”. Per puntare una luce sulle difficoltà aggiuntive vissute dai minori migranti e su alcune interessanti iniziative di aiuto e reciprocità messe in piedi da liberi cittadini e associazioni della comunità locale.

Osservazioni

La parola responsabilità viene usata in quasi la metà delle risposte; molto anche da parte dei bambini.

L'autonomia e il lavoro sono percepiti come una questione importante, anche dai più piccoli; ma anche poter essere spensierati e sognare cose belle (vien da pensare: che avere autonomia e lavoro dia maggiori possibilità di essere spensierati e di sognare?).

Per me diventare grande significa:

ETÀ	SIGNIFICATO
4 - 10 anni	Io voglio diventare grande perché sono come il papà; Che hai il telefono. Fare la parrucchiera o la delfiniera, lavorare; Andare a lavorare; Crescere e imparare a leggere e scrivere e avere dei bambini; Voglio fare il D.J.; Stare meglio; Trovare lavoro come poliziotto; Si può guidare una macchina; Non fare più i compiti; Io voglio diventare grande e lavorare ed essere un bravo karateka; Imparare sempre cose nuove; Crescere e affrontare le cose; Avere una borsa. Fare la veterinaria e uscire da sola; Andare in giro quando vuoi, fino a che ora vuoi. Poter chiedere agli amici e ai genitori i soldi; Per me diventare grandi significa diventare mamma e sposarmi; Diventare maturi e avere più responsabilità belle; Crescere e avere più responsabilità, cantare e essere una cantante; Hai più responsabilità, sei più impegnato, hai più compiti da fare.
11 – 15 anni	Diventare una persona migliore nel mondo e migliorare il mondo. Avere una carriera personale. Capire di preciso cosa si vuole fare nella vita; Essere più responsabile, un sogno diventare calciatore; Negativo- Avere più compiti a scuola; Diventare grande per avere la patente; Diventare autonomi; Prendersi delle responsabilità e fare delle scelte; Trovare un buon lavoro; Avere più libertà; Diventare più responsabile, avere più esperienza e sapere più cose. Sbagliare e fare la guerra; Cercare di cambiare positivamente gli altri e l'ambiente in cui vivi; Per me significa andare all'università e avere una casa e un lavoro. Il prossimo anno torno in Polonia e vado a studiare là; Crescere e maturare. Più controllo sulle cose che hai, ma forse meno libertà.
16 – 20 anni	Stare con le persone più grandi di me. Significa finire la scuola; Più responsabilità, riuscire ad esaudire i propri sogni; responsabilità, onestà, sincerità, diritti, opportunità, cultura, studio, lavoro, impegno, collaborazione, socializzazione, società, informazione, vita. Musica; Conoscere cose che da bambini si ignora (positivo); Bello- Non dipendere dai genitori e essere autonomi. Sapere cosa si vuole; Non ne ho idea, è difficile rispondere. Crescere di testa, si possono fare più cose; Essere indipendente. Fare qualcosa anche se non ti piace. Avere successo e crearsi una vita con le proprie mani. Realizzare gli obiettivi che avevi da ragazzo; Sono un po' confusa; Ho più responsabilità. Viaggiare da sola e andare dove voglio...sono senza soldi; Avere il diritto di votare e decidere sui miei bisogni; Prendere delle decisioni per il tuo futuro; Riuscire a stare in piedi e a camminare da sola; Prendersi le proprie responsabilità, smettere di essere superficiali. Perdere la pazienza dei piccoli. In base alle proprie esperienze vedere il mondo con occhi diversi; Università-conoscenza; responsabilità, una cosa sia positiva che negativa;

	Più problemi e responsabilità; Laurearci, diventare mamma, avere una casa. Lavorare e avere attività extra-lavorative (sociali).
21 – 25 anni	responsabilità. Diverse prospettive, vedere le cose in modo diverso. Un buon lavoro che ti piace; Diventare autonomi; Maturare; Non lo so nemmeno io; Riuscire ad essere in grado di “dare” ciò che finora si è ricevuto. Essere autonomi e poter scegliere.
26 – 30 anni	Non si diventa mai grandi. Non vuol dire avere responsabilità perché quelle le hanno anche i piccoli; Rimanere fregati. Prenderla in quel posto...oggi; Superare un po' l'egoismo. Prendersi cura degli altri (non solo famiglia). Dare ai più giovani l'esempio di ciò in cui si crede; Assumersi delle responsabilità, anche per una collettività. Aprirsi senza barriere verso il mondo; Iniziare a pensare a tutta una serie di problemi; Non avere più la spensieratezza dei bambini; Negativo- avere pensieri rispetto alle prospettive future. Coltivare i propri interessi e arricchirsi.
31 – 35 anni	Lavorare e avere una casa. E' impegnativo diventare grandi; Essere disincantati; Devo ancora diventarlo. Esplorare e raccontare, accompagnare i più piccoli. Fare scelte e perseguire obiettivi. Diventare più liberi. Avere un mutuo. Prendersi cura degli altri.
36 - 40 anni	Preoccuparsi solo dell'essenziale; Te lo dirò quando divento grande; A un certo punto voler tornare indietro; responsabili . Scoprire nuove forme d'amore. Perdere qualche sogno; Avere responsabilità e crescere con la testa sulle spalle; Vivere. Fare quello che vuoi con diritti e doveri. Staccarsi da mamma e papà.
41 - 50 anni	Prendere a cuore i problemi della mia città e fare qualcosa per cambiarla in meglio, utilizzando stabili rimasti vuoti per il loro riutilizzo; Essere indipendenti, responsabili delle proprie azioni. A 25 anni quando si comincia a lavorare, vivere soli gli altri sono finti grandi; Superare le proprie incertezze/paure emotive per cercare di raggiungere gli obiettivi desiderati. Superarsi; Diventare persone consapevoli di ciò che si può fare e avere diritti non solo sulla carta. Avere il diritto di trovare un lavoro e realizzarsi come persona; Assumersi sempre più responsabilità e perdere spontaneità; Stare come il sole a mezzogiorno, senza più nessuna ombra intorno (Cit.) Diritti e responsabilità; Un problema. Capire la qualità di vita che si potrà avere nel futuro.
Oltre 50 anni	Non avere più la stessa ingenuità, spontaneità dei bambini e non avere più la cattiveria; Riempirsi di problemi. Per avere pochi problemi bisogna rimanere da soli; Cercare di rimanere giovani. Prendersi nuove responsabilità; Capire da grandi le cose. Avere responsabilità e consapevolezza.

Mestre

#Dimmichisono - anteprima: bambini e ragazzi oggi

Seminario di approfondimento tra operatori, insegnanti, educatori e cittadini tutti
a cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Numero partecipanti: **112 adulti**



Punto di partenza

Molte sono le trasformazioni che stanno attraversando la famiglia e l'intera società, dal moltiplicarsi delle diversità culturali all'uso sempre più ampio e precoce delle tecnologie. Questi cambiamenti ci richiedono di aggiornare le nostre conoscenze e i nostri pensieri su come i bambini e i ragazzi oggi vivano le relazioni e sviluppino abilità e competenze nella costruzione della loro identità.

Destinatari e Obiettivi

Avviare, fra operatori sociali e socio-sanitari, insegnanti, educatori e adulti impegnati a vario titolo sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, un confronto approfondito sulle caratteristiche e i bisogni dei bambini e dei ragazzi di oggi.

Provare a costruire insieme un nuovo "profilo", una sorta di identikit, di questi bambini e ragazzi, segnalando anche i punti che appaiono più oscuri e quindi più difficilmente affrontabili con le conoscenze e gli strumenti attuali dell'operare di ciascuno.

Metodo

L'impostazione seminariale, ha permesso di far emergere e raccogliere le osservazioni e i punti di vista dei diversi partecipanti; per questo si è scelto di lavorare, sul focus proposto, in un assetto di grande gruppo, non attraverso una lezione magistrale, ma chiedendo ad alcuni "testimoni privilegiati" di portare degli stimoli in riferimento agli interrogativi posti.

Inoltre si è voluto valorizzare il pensiero di tutti attraverso la presenza di un facilitatore che ha evidenziato e raccolto le tematiche emergenti e restituito alcune letture in proposito.

Per facilitare la riflessione e il confronto, sono stati proposti ai partecipanti alcuni interrogativi quali tracce di lavoro:

- Chi e come sono i bambini e i ragazzi di oggi?
- Quali sono le loro caratteristiche?
- Quali sono gli aspetti che ci sembrano peculiari e più difficili da comprendere?

Al termine del seminario, ogni persona ha potuto lasciare il suo contributo riportando in sintesi il proprio pensiero su dei post-it che poi ha attaccato a delle sagome di bambini/ragazzi.

Esiti e considerazioni

Ci sembra molto importante sottolineare che la discussione in gruppo ha riguardato soprattutto gli adulti e la loro funzione nei confronti dei bambini e ragazzi, che sono rimasti più sullo sfondo.

I bambini e gli adolescenti sono molto presenti nella mente degli adulti e ascoltando i diversi interventi durante la discussione, è stato evidenziato che l'aspetto emergente di questi pensieri è soprattutto la preoccupazione, il senso di inadeguatezza, di insicurezza, quasi una sorta di timore nello stare in relazione con loro. A questo sembra associarsi una mancanza di fiducia nel futuro e nelle capacità/possibilità dei giovani di affrontare le nuove sfide che la vita riserverà loro.

Mentre la discussione nel gruppo allargato si è incentrata sulla verbalizzazione dei tanti timori e delle ansie degli adulti verso le nuove generazioni, nei singoli pensieri e immagini raccolti nei post-it. alla fine del seminario, sono emerse, invece, molte immagini positive, creative ed evolutive.

È possibile che la funzione di "contenitore" svolta del grande gruppo abbia permesso alle persone di esplicitare e condividere i sentimenti di preoccupazione e disagio di fronte ai veloci cambiamenti dei ragazzi mettendo quindi l'accento più sulle criticità che sulle potenzialità e le risorse delle nuove generazioni.

Aver avuto la possibilità di soffermarsi individualmente e in un secondo momento su questi temi, attraverso la scrittura dei post-it, ha permesso, poi, ai partecipanti di integrare questo aspetto ansioso e preoccupato con pensieri diversi e maggiormente articolati che rimandano ad un gioco di specchi tra adulti e bambini/ragazzi, dove si possono vedere anche gli aspetti positivi dei cambiamenti e guardare il loro futuro con una maggiore fiducia.

Sembra dunque che, se gli adulti riescono a trovare uno spazio condiviso per esprimere le loro preoccupazioni e liberarsi dalla pesantezza dello sguardo sul presente e sul futuro di questi

bambini/ragazzi, possono poi far loro spazio per quello che sono, ritrovando quelle immagini positive ed evolutive che aiutano a recuperare una normalità tranquillizzante.

Allora lo sguardo può farsi più fiducioso, favorendo circoli virtuosi, in cui circoscrivere la tendenza a guardare il lato negativo, per mettersi “alla ricerca di specchi che rimandino ai bambini e ai ragazzi una idea positiva di sé”.

Mestre

Di madre in figlia, ed. Armando Editore

Presentazione del libro e conversazione con l'autrice Elisa Ceci

a cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Numero partecipanti: **11 adulti**



Mestre

Dal gioco virtuale al pericolo reale

Dibattito pubblico tra docenti, genitori, operatori e cittadini tutti

a cura ufficio ai Diritti civili, Politiche contro le Discriminazioni e Cultura lgbtq

Numero partecipanti: **14 adulti**

Gazzera

Sport senza frontiere: tutti in campo per i diritti dei minori

Torneo di calcetto e pallavolo – Finali domenica 5 ottobre ore 15.30

a cura della cooperativa sociale Elleuno – progetto Terre di Mezzo in collaborazione con Istituto Salesiano S. Marco

Numero partecipanti: **400 adulti e 200 ragazzi**

Pellestrina

Diritti in gioco: alla caccia dei diritti dei bambini

Caccia al tesoro per le classi della scuola primaria di Pellestrina

a cura del servizio sociale Municipalita' Lido Pellestrina in collaborazione con cooperativa Coges

Numero partecipanti: **30 adulti e 40 bambini**



Mestre

Il giudizio sulle famiglie tra forma e contenuti

Incontro pubblico e dibattito per operatori e cittadini tutti

a cura ufficio ai Diritti civili, Politiche contro le Discriminazioni e Cultura lgbtq

Numero partecipanti: **9 adulti**

Venezia - Carcere femminile Giudecca

I bambini stranieri quando la mamma esce dal carcere: quale futuro?

Dibattito con letture di Tiziano Scarpa

a cura dell' associazione La Gabbianella e gli altri Animali

Numero partecipanti: **40 adulti**

Gazzera

Giocare per crescere

Festa per bambini e genitori: canti e suoni dei bambini, letture animate, ritratti di piazza, musica e rinfresco

a cura del servizio sociale Municipalita' Chirignago Zelarino in collaborazione con associazione Acrag & co', cooperativa La Rosa Blu, associazione l'Arcobaleno, scuola dell'Infanzia paritaria D.Bosco, scuola primaria IC D.Milani, parrocchia S.M.Ausiliatrice

Numero partecipanti: **60 adulti e 120 bambini**





Mestre

Il girotondo dei bambini

Laboratorio ludico per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

a cura del servizio Itinerari Educativi in collaborazione con Laboratorio Altobello e Sumo soc. coop sociale e Formaset scarl

Numero partecipanti: **8 adulti e 5 bambini**

Mestre

Bambini e dintorni: il programma P.I.P.P.I. nella città di Venezia

Teorie, metodo e strumenti del Programma Ministeriale P.I.P.P.I.: workshop tra operatori e referenti istituzionali

a

cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Numero partecipanti: **54 adulti**

Obiettivi: presentare alcune esperienze concrete di lavoro con le famiglie coinvolte nel Programma PIPPI, con lo scopo di raccontare come l'approccio teorico, il metodo e gli strumenti utilizzati, abbiano contribuito a costruire e realizzare i progetti con le famiglie coinvolte.

Destinatari: operatori e referenti istituzionali, del privato sociale e del volontariato coinvolti nel Programma PIPPI

Metodo: attraverso la presentazione di alcune esperienze da parte di operatori di Municipalità, sono stati attraversati alcuni dei temi fondamentali relativi alle teorie, al metodo e agli strumenti caratteristici del Programma PIPPI: il coinvolgimento della famiglia, la costituzione e la condivisione dei progetti in équipe multidisciplinare e il supporto ai bambini e alle loro famiglie attraverso alcuni dispositivi.

I diritti tutelati e i diritti negati: il programma PIPPI prevede che tutti i soggetti coinvolti contribuiscano a costruire e definire il progetto in cui si individuano insieme le risorse e le criticità e si condividono i relativi obiettivi, strategie, tempi e compiti di ognuno.

In questo processo si prevede, in particolar modo, il coinvolgimento attivo della famiglia al fine di promuovere un cambiamento realistico e sostenibile, aderente il più possibile agli effettivi bisogni del bambino (direttamente espressi da lui e integrati con le osservazioni dei genitori, degli operatori socio-sanitari, degli insegnanti, degli operatori del servizio educativo domiciliare, ecc).

Attraverso le teorie e le prassi del Programma PIPPI si sta provando a tutelare il diritto dei bambini ad avere un progetto di cura e protezione che li collochi al centro, con i loro bisogni di cura, di socializzazione e di crescere in un contesto positivo. Si evidenzia che non sempre avviene questa

condivisione di obiettivi e azioni tra i diversi soggetti che operano a vario titolo nel sistema dei servizi e che i bambini/ragazzi vengono posti sullo sfondo mentre gli adulti provano ad accordarsi sul da farsi, sul perché, sul chi, sul quando...

Il lavoro che si ritrovano a fare gli operatori che lavorano con questo approccio è certosino e buona parte del tempo-lavoro è dedicata a tessere i fili che dovrebbero costituire la rete di supporto al bambino e alla sua famiglia. Lavorare in équipe multidisciplinare può essere molto utile, ma il gruppo di lavoro richiede molte cure e tempo affinché le forti criticità non diventino ostacolo alla realizzazione dei progetti.

Si è evidenziata, inoltre, la necessità di avviare precocemente processi progettuali per evitare che le situazioni giungano ad essere talmente compromesse al punto che gli interventi rischiano di risultare inefficaci e non incidono positivamente sulla vita del bambino.

Altro diritto che a volte non è garantito al bambini/ragazzo è quello di poter rimanere fuori dai conflitti che sorgono tra gli adulti che dovrebbero prendersi cura di lui, dei suoi bisogni e dei suoi diritti. Ad esempio, nelle relazioni genitoriali estremamente conflittuali spesso il bambino viene conteso e strumentalizzato; nei rapporti tra scuola e famiglia, vede che i suoi adulti di riferimento si delegittimano reciprocamente e non riescono a costruire una alleanza educativa che lo aiuti nel suo percorso di apprendimento e di crescita; le difficoltà economiche e lavorative rischiano fortemente di condizionare le relazioni all'interno della famiglia e di questa con il mondo esterno.

Mestre

Io,io, io....e gli altri?

Laboratorio creativo e lettura animata

a cura dell' Osservatorio Politiche di Welfare – Citta' Solidale in collaborazione con associazione Il Castello onlus
SOSPESO PER PIOGGIA

Venezia

Giochi al parco

La costruzione del giocattolo: laboratorio creativo con i bambini delle classi 3°e 4° dell'Istituto Comprensivo S. Girolamo di Venezia.

a cura della Ludoteca del Comune di Venezia in collaborazione con l'I.C. S. Girolamo di Venezia

Stand informativi

a cura della direzione Municipalità di Venezia, Murano e Burano in collaborazione con coop Macramè, coop Gagiandra, associazione pedagogica Pan di Zenzero, coop Sestante di Venezia

Il mercatino dei bambini: scambio dei giochi tra i bambini della città

in collaborazione con l'I. C. S. Girolamo di Venezia.

Giorni comuni

Inaugurazione mostra fotografica di David Carer

Giufa' e altre storie: letture teatrali per bambini e ragazzi

a cura de Il Libro con gli Stivali

Numero partecipanti: 8 bambini e 30 adulti



Mestre

La lingua in strada

Apprendere la lingua straniera dai giovani immigrati
a cura della cooperativa sociale Elleuno – progetto Terre di Mezzo
SOSPESO PER PIOGGIA

Mestre

Noi e la Costituzione

Letture per avvicinare gli alunni della scuola primaria alla Carta Costituzionale
a cura del servizio Itinerari Educativi in collaborazione con l'associazione Parole Animate
Numero partecipanti: **10 adulti e 40 bambini**

Mestre

E' tempo di nonni: la festa

Laboratorio ludico per nipoti e nonni per riscoprire il piacere di giocare assieme

a cura del servizio Politiche per la Famiglia

Numero partecipanti: **30 bambini e 54 adulti**



Breve descrizione del prodotto realizzato

Durante la festa dei nonni del 2 ottobre, che intende valorizzare la loro figura e il loro ruolo nella cura, nell'educazione dei nipoti e la loro vicinanza e funzione di aiuto nei confronti dei loro figli, genitori dei nipoti, abbiamo proposto diverse attività di gioco tra nonni e nipoti (memory, puzzle, campanon, bandiera, letture, costruzione di una cornicetta). Quest'ultima, l'unica fotograficamente documentabile, voleva essere uno stimolo per i bambini a fare un regalo ai propri nonni per ringraziarli della loro presenza e del loro affetto.

Osservazioni

E' stata una bellissima occasione attraverso la quale mantenere e rinnovare i legami che si erano creati all'interno dei gruppi dei nonni che hanno partecipato ai percorsi di "E' tempo di nonni", e tra i partecipanti alle diverse edizioni. E' stata, però, essenzialmente un'occasione per stimolare dei processi partecipativi e di attivazione diretta di alcuni di loro, coinvolti nella progettazione e realizzazione dell'evento. Riteniamo sia questo il vero prodotto della festa.

Mestre

Un mondo in città: bambini venuti da lontano. Diritti negati, riconosciuti, riconquistati

Note, letture in piazza, presentazione del libro "Non Dobbiamo Tacere"

Intervengono i ragazzi e le ragazze della Consulta e dell'orchestra dell'istituto comprensivo A. Gramsci di Campalto

a cura del Movimento Cooperazione Educativa in collaborazione con coop. Adriatica

Numero partecipanti: **60 adulti e 20 bambini**



La partecipazione a “Dritti sui diritti” 2014 è stata **molto positiva** per l’Associazione MCE

- per la possibilità di proporre un’iniziativa fruendo della grande **opportunità** di inserirla in un quadro complessivo importante e ben articolato che ne ha aumentato la visibilità e di avere molti e generosi supporti per l’organizzazione
- perché ha permesso di allargare alla cittadinanza la riflessione sui diritti dei bambini, di solito condivisa soprattutto con la scuola che è l’ambito di riferimento dell’Associazione
- per l’opportunità di costruire un evento (con scenografia, materiali, ecc.) che potrà essere “esportato” in altre situazioni
- per la possibilità di poter usufruire di uno spazio pubblico importante in cui far incontrare cittadini di tutte le età sia come protagonisti che come spettatori, sottolineando la responsabilità, per gli adulti, di ascoltare i bambini/e
- per la possibilità di sottolineare, attraverso l’evento organizzato, che la responsabilità riguardo ai diritti dei bambini deve essere di tutti i cittadini, non solo degli “addetti ai lavori”
- per la possibilità di sottolineare come il diritto alla cittadinanza debba avere una prospettiva “mondiale”, che aiuta altresì a comprendere le situazioni locali e le diverse condizioni dei bambini/e anche all’interno dello stesso territorio
- perché è stata capace, in parte, di mobilitare la scuola, facendo intervenire l’orchestra e il Consiglio dei ragazzi e ragazze dell’istituto comprensivo A. Gramsci (il quale, in occasione

della festa di San Martino, ha “replicato” musiche e lettura dei diritti nella chiesa di san Benedetto a Campalto)

Mestre

Genitori oltre le frontiere

Seminario di approfondimento per operatori

a cura del servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e Asilo in collaborazione con coop. Novamedia di Mestre e fondazione l'Albero della Vita di Milano.

Numero partecipanti: **50 adulti**

DIRITTO DI ESSERE ASCOLTATI NELLE LORO STORIE: si sono valorizzate le reti tra i servizi per creare nuove conoscenze ed acquisire strumenti per comprendere i diversi modelli educativi.

Trivignano

Liberi di accogliere e giocare ... con tutti

Lecture animate sul tema dell'accoglienza e del gioco per i bambini della prima infanzia

a cura di gruppi e associazioni della parrocchia di San Pietro Apostolo di Trivignano

Numero partecipanti: **22 adulti e 58 bambini**



Mestre

Gioca tu che gioco anch'io

Giochi per bambini, con disabilità e non, della scuola primaria e spazio di confronto libero per genitori *a cura del servizio Disabili e Salute Mentale in collaborazione con fondazione Groggia, Centro Aurora e la Stanza dei giochi, scuola primaria San Gioacchino*

Numero partecipanti: **10 adulti e 17 bambini**



L'iniziativa del Servizio Disabili e Salute Mentale **"Gioca tu che gioco anch'io"** è stata svolta in collaborazione con la Fondazione Groggia, (Centro Aurora e Stanza dei Giochi e Scuola primaria dell'Ist. San Gioacchino).

Il gioco, di tipo simbolico, ha coinvolto i bambini di una classe II della scuola primaria e 5 bambini con disabilità che frequentano il Centro Aurora. Il gioco è stato condotto da 4 operatori del Centro Aurora e un'insegnante della scuola primaria. Erano presenti i genitori dei bambini disabili.

Il Gioco si intitolava "Supermercato Mille Sapori": i bambini erano divisi in coppie e ricevevano all'ingresso del supermercato una busta contenente 3 biglietti su ognuno dei quali era scritta la lettera iniziale e finale di un prodotto da acquistare al supermercato.

Terminata la spesa si recavano alle casse, dove ricevevano un cartoncino colorato "smile" che costituiva un buono-sorpresa. Scivolando su un tappeto "volante" raggiungevano uno scatolone contenente le sorprese.

Osservazioni:

I bambini con disabilità, per poter godere appieno dei loro diritti (gioco, istruzione ...), hanno bisogno di un mediatore (genitore, insegnante, operatore socio-sanitario, educatore) che faciliti l'interazione con il gruppo dei pari in qualsiasi contesto, scolastico o ludico.

Allo stesso tempo i bambini cosiddetti normodotati hanno anche loro il bisogno di ricevere dagli

adulti gli strumenti per potersi relazionale in maniera positiva con la diversità. Talvolta il mediatore funge anche da supporto agli adulti che a vario titolo si occupano dei bambini disabili, a rinforzo del loro compito educativo.

Tuttavia la mancanza di una cultura inclusiva della disabilità, l'assenza di spazi adeguatamente strutturati per accogliere bambini con bisogni speciali, l'atteggiamento ansiogeno nei confronti della diversità, la mancanza di una educazione civica rivolta alle giovani generazioni nell'accogliere la diversità, costituiscano delle barriere alla esigibilità dei diritti dei bambini.

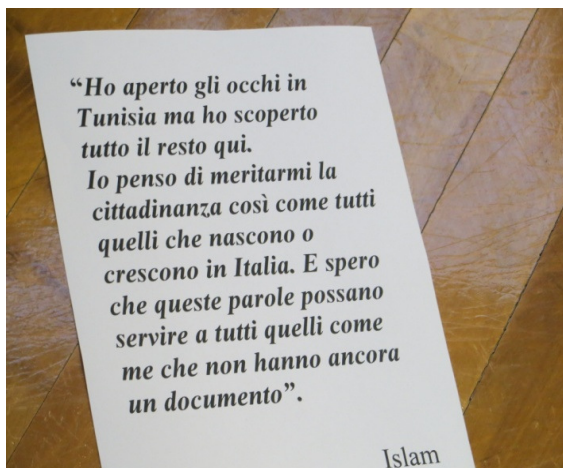
Mestre

Il diritto ad essere cittadini

Dibattito sul tema della cittadinanza e dei diritti delle seconde generazioni

a cura di SOS Diritti e Melting Pot

Numero partecipanti: **18 adulti**



Marghera

La tenda dell'incontro

Spazio aperto alla città per favorire e condividere la conoscenza dei riti che le diverse fedi celebrano il 4 ottobre

A cura del Tavolo del Dialogo Interculturale ed Interreligioso in collaborazione con Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza e Asilo, Municipalità Marghera e scout Agesci Marghera

Numero partecipanti: **60 adulti e 40 bambini**

DIRITTO A CREDERE: si sono avvicinate molte persone con interessi diversi verso le differenze religiose: ognuno ha portato e preso qualcosa.



Lido di Venezia

(S)cambiare per crescere

Pomeriggio di incontro per bambini, ragazzi e famiglie

(S)cambiamoci giochi/libri/musica, (S)cambiamoci idee: incontro con gli autori e presentazione dei libri **“Parola di bambino. Il mondo visto con i suoi occhi”** di F. Berto e P. Scalari, **“Il tocco dell’anima”** e **“Le storie dell’arcobaleno”** a cura di Casa Famiglia S. Pio X.

(S)cambiamoci emozioni: visione di cortometraggi realizzati dai bambini; mostra dei disegni dei bambini Famiglia accogliente e solidale

(S)cambiamo gioco: laboratorio ludico e creativo di riciclo e riuso.

Merenda e intrattenimento musicale.

a cura del servizio Sociale Municipalità Lido Pellestrina in collaborazione con fondazione Mammamaria e coop.

Macramè

Numero partecipanti: **75 adulti e 20 bambini**



Mestre

Insieme per... una città a misura di bambino

iniziativa complessiva a cura del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Pensieri in musica

con Alessandro Zanetti e Mattia Moccia

Una città a misura di bambini e ragazzi

Condivisione degli esiti e dei pensieri raccolti durante l'intera manifestazione Dritti sui Diritti

a cura di tutti i partecipanti all'iniziativa

Apprendere con l'argilla

Laboratorio di libera espressività per bambini e ragazzi

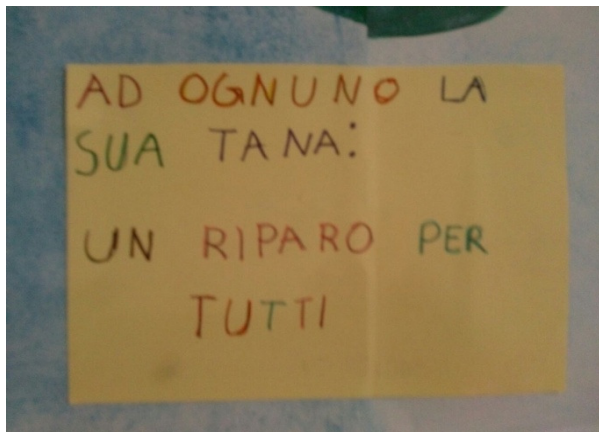
a cura del Centro Pandora

Fidati che balli@mo

Musica e danze da tutto il mondo

a cura di cooperativa sociale Elleuno – progetto Terre di Mezzo e Giovani migranti

Numero partecipanti: **60 adulti e 25 bambini**



Venezia

Una finestra sul mondo del familiare: affetti, sentimenti, legami

A partire dalla presentazione dei libri: **Mal d'amore** di P. Scalari e F. Berto, **Mi affido, ti affidi affidiamoci**, a cura di P. Sartori, **Il bambino in pezzi**, a cura di L. Chinosi, riflessione sulla comunità solidale costruita dal tessuto familiare e dai rapporti tra le famiglie

a cura dell'associazione *Ariele Psicoterapia in collaborazione con Serra dei Giardini coop. Nonsoloverde*

In contemporanea

Mostra acquarelli **Sogni e desideri**

Numero partecipanti: **25 adulti**

